



# Il Settimanale

## Avro' pienezza di vita alla tua presenza, Signore

Siamo a ridosso del martirio di Giovanni Battista e la liturgia ci propone esempi di vita donata fino alla consegna totale. Alcuni temi si intrecciano e ci invitano a uno sguardo sul presente e sul futuro sia prossimo sia anteriore. Ritroviamo una costante: la situazione di debolezza in cui è il discepolo. Paolo, i discepoli e i fratelli di cui ci parla la prima lettura vivono ognuno a suo modo il tempo della persecuzione per la loro fedeltà a Dio. È una situazione che porta a vivere l'oppressione, le angherie, la separazione anche dalle persone più care, la morte stessa. È l'esperienza della croce: una vita crocifissa, ci direbbe Paolo, per il Vangelo, per amore di Cristo. Una vita di evidente debolezza. Eppure in questa esistenza crocifissa avviene la manifestazione della potenza di Dio che dà vita. C'è un tesoro, il Vangelo stesso, che viene custodito in quei vasi di creta deboli e fragili che siamo noi: pazzia e grandezza del nostro Dio! Ma forse questo ci aiuta ancora di più a riconoscere

il tesoro e a ritenerlo ben più importante del vaso. Non c'è dunque da temere chi uccide il corpo, perché ciò che ci consola profondamente è la certezza di essere preziosi agli occhi del Signore, tanto che la testimonianza che sapremo dare agli occhi degli uomini avrà valore addirittura dinanzi a Dio nel giorno della misericordia. È molto bella la sottolineatura sulla fiducia che, specialmente nel tempo della sofferenza a causa del Vangelo, scaturisce nei confronti del Signore. Dice il desiderio di metterlo al primo posto. L'appartenenza a Gesù non passa dunque attraverso il clan familiare, né l'eredità di sangue: è una scelta personale che in qualche caso può addirittura mettere in discussione anche i legami familiari profondi. È pur vero che risuona con fatica il fatto che Gesù non è venuto a portare la pace ma la spada: vuole indicare la necessità di schierarsi dalla sua parte. È l'invito chiaro a prendere posizione a favore del Signore e a favore di quelli che appartengono a lui, i poveri, a costo di creare situazioni di rottura, di separazione a causa del Vangelo, anche se questo ci mette in una condizione di estrema debolezza e vulnerabilità. C'è una stretta relazione tra le scelte che effettuiamo nella nostra vita e il giudizio finale, un giudizio che è già nella forma della risurrezione, di quella vita eterna in cui viene riconosciuta la fiducia riposta in Dio e la testimonianza data dinanzi agli uomini.

### SETTIMANA AGOSTINIANA LA CHIESA

**L'ESPERIENZA CRISTIANA NELLA STORIA  
25 AGOSTO - 3 SETTEMBRE 2018**

*(SI RIMANDA AL VOLANTINO  
CHE È STATO DISTRIBUITO)*

*\* LE CONFERENZE SI TERRANNO IN SALA  
CONSILIARE COMUNE DI CASSAGO*

**LUNEDÌ 27 AGOSTO, MEMORIA DI S. MONICA**  
ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

**MARTEDÌ 28 AGOSTO  
MEMORIA DI S. AGOSTINO**  
ore 18.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

**DOMENICA 2 SETTEMBRE  
FESTA PARROCCHIALE DI  
S. AGOSTINO**  
ore 10.30 S.Messa presieduta da padre Antonio Baldoni, Priore di S. Pietro in Ciel d'Oro a Pavia e offerta dell'olio per la lampada votiva all'altare di S. Agostino da parte del Sindaco e delle autorità comunali di Cassago

ore 17.45 Vespri di S. Agostino in chiesa parrocchiale

### 4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTI 2018 "CHE COSA DOBBIAMO FARE, FRATELLI?"

Lecco, ore 15.00  
Cineteatro Palladium, via Fiumicella, 12  
settembre 2018

Giovedì 6 - Martedì 11  
Giovedì 13 - Martedì 18

Erba, ore 20.45  
Sala dell'Oratorio via Battisti 5  
settembre 2018

Mercoledì 12 - Venerdì 14  
Mercoledì 19 - Venerdì 21

*(in particolare sono invitati: sacerdoti, religiosi,  
diaconi, catechisti, operatori di pastorale  
battesimale, educatori e insegnanti)*

# Assemblea liturgica

## DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

### ATTO PENITENZIALE

Carissimi, invitati dal Signore alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, e chiamati a dare testimonianza della nostra adesione al vangelo, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci bisognosi di salvezza e perdono.

Tu, Figlio di Dio, che vuoi essere tutto in tutti: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio dell'uomo, che ci sottoponi al giudizio della tua croce: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che ci purifichi da ogni peccato nel tuo sangue: Kyrie, *eléison*.

### INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Fa', o Dio dell'universo, che il corso degli eventi si svolga in conformità al tuo volere perché possa procedere nella giustizia e nella pace; e dona alla tua Chiesa di servirti in serena letizia. Per Gesù...

### LETTURA

Lettura del secondo libro dei Maccabei (7,1-2.20-41)  
In quei giorni. Ci fu anche il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». Soprattutto la madre era ammirevole e degna di gloriosa memoria, perché, vedendo morire sette figli in un solo giorno, sopportava tutto serenamente per le speranze poste nel Signore. Esortava ciascuno di loro nella lingua dei padri, piena di nobili sentimenti e, temprando la tenerezza femminile con un coraggio virile, diceva loro: «Non so come siate apparsi nel mio seno; non io vi ho dato il respiro e la vita, né io ho dato forma alle membra di ciascuno di voi. Senza dubbio il Creatore dell'universo, che ha plasmato all'origine l'uomo e ha provveduto alla generazione di tutti, per la sua misericordia vi restituirà di nuovo il respiro e la vita, poiché voi ora per le sue leggi non vi preoccupate di voi stessi». Antioco, credendosi disprezzato e sospettando che quel linguaggio fosse di scherno, esortava il più giovane che era ancora vivo; e non solo a parole, ma con giuramenti prometteva che l'avrebbe fatto ricco e molto felice, se avesse abbandonato le tradizioni dei padri, e che l'avrebbe fatto suo amico e gli avrebbe affidato alti incarichi. Ma poiché il giovane non badava per nulla a queste parole, il re, chiamata la madre, la esortava a farsi consigliera di salvezza per il ragazzo. Esortata a lungo, ella accettò di persuadere il figlio; chinata su di lui, beffandosi del crudele tiranno, disse nel-

la lingua dei padri: «Figlio, abbi pietà di me, che ti ho portato in seno nove mesi, che ti ho allattato per tre anni, ti ho allevato, ti ho condotto a questa età e ti ho dato il nutrimento. Ti scongiuro, figlio, contempla il cielo e la terra, osserva quanto vi è in essi e sappi che Dio li ha fatti non da cose preesistenti; tale è anche l'origine del genere umano. Non temere questo carnefice, ma, mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere insieme con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia». Mentre lei ancora parlava, il giovane disse: «Che aspettate? Non obbedisco al comando del re, ma ascolto il comando della legge che è stata data ai nostri padri per mezzo di Mosè. Tu però, che ti sei fatto autore di ogni male contro gli Ebrei, non sfuggirai alle mani di Dio. Noi, in realtà, soffriamo per i nostri peccati. Se ora per nostro castigo e correzione il Signore vivente per breve tempo si è adirato con noi, di nuovo si riconcilierà con i suoi servi. Ma tu, o sacrilego e il più scellerato di tutti gli uomini, non esaltarti invano, alimentando segrete speranze, mentre alzi la mano contro i figli del Cielo, perché non sei ancora al sicuro dal giudizio del Dio onnipotente che vede tutto. Già ora i nostri fratelli, che hanno sopportato un breve tormento, per una vita eterna sono entrati in alleanza con Dio. Tu invece subirai nel giudizio di Dio il giusto castigo della tua superbia. Anch'io, come già i miei fratelli, offro il corpo e la vita per le leggi dei padri, supplicando Dio che presto si mostri placato al suo popolo e che tu, fra dure prove e flagelli, debba confessare che egli solo è Dio; con me invece e con i miei fratelli possa arrestarsi l'ira dell'Onnipotente, giustamente attirata su tutta la nostra stirpe». Il re, divenuto furibondo, si sfogò su di lui più crudelmente che sugli altri, sentendosi invelenito dallo scherno. Così anche costui passò all'altra vita puro, confidando pienamente nel Signore. Ultima dopo i figli, anche la madre incontrò la morte. Parola di Dio.

### SALMO

**R. Avrò pienezza di vita alla tua presenza, Signore.**

*Sal 16*

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **R.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi. Io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

## EPISTOLA

Seconda lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi (4,7-14)  
Fratelli, noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà, dice il Signore. **Alleluia.**

## VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo (10,28-42)  
In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricom-

pensa». Parola del Signore.

## DOPO IL VANGELO

**Signore, tu sei nostro Padre e noi siamo fatti da te. Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il martirio è segno di fedeltà e di adesione all'amore di Dio: con fiducia, rivolgiamo al Signore le nostre suppliche e imploriamo il coraggio di una testimonianza libera e operosa:

**Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché, fortificata dall'esempio dei martiri, sia testimone nel mondo dell'amore di Dio per ogni uomo: preghiamo.

Per le famiglie, perché sperimentino nella quotidianità la vicinanza e la grazia del «Dio fedele»: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Fraconti Giancarlo, Zappa Colombina e Vlasceanu Maria. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché, anche di fronte alle incomprensioni e alle difficoltà della vita, sappiamo vivere con rinnovata coerenza gli impegni del nostro battesimo: preghiamo.

## CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non discenda la tua giusta ira sulla nostra vita colpevole, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, rianimi la debolezza dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto esaltare la tua gloria con questa offerta sacrificale che in tutta la terra si eleva dalla sparsa moltitudine delle genti e per la forza del tuo Spirito diventa in ogni celebrazione l'unico santo corpo del Signore. E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati alla comunione di questo Pane e di questo Calice, abbiamo la certezza di inserirci in Cristo come membra vive e di formare un'unica Chiesa. Per questo mistero di grazia, uniti a tutte le creature che ti riconoscono padre, con voce unanime innalziamo l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.**

**DOMENICA 26 AGOSTO - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI**

**AVRÒ PIENEZZA DI VITA ALLA TUA PRESENZA, SIGNORE - Mt 10,28-42 - (LIT.ORE I SETT.)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo e Pozzi Giuseppina  
Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria - fam. Migliorati e Donghi)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Viscardi Carlo e Viganò Enrica  
Colzani Ermanno e Ronchi Maria Luisa)
- ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Rigamonti Mario e Clementina - Corbetta Giuseppe  
e Motta Dorina - Bertarini Dario)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

**LUNEDÌ 27 AGOSTO - MEMORIA DI S.MONICA**

**NARRATE A TUTTI I POPOLI LE OPERE DI DIO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Pietro - Cattaneo Maria  
Citterio Vittoria - Cattaneo Giacomo)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

**MARTEDÌ 28 AGOSTO - MEMORIA DI S.AGOSTINO**

**IL SIGNORE NON ABBANDONA I SUOI FEDELI**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.30 ◀ **S.Messa in chiesa parrocchiale** (suffr. Beretta Renato e Castelli Giulia)

**MERCOLEDÌ 29 AGOSTO - FESTA DEL MARTIRIO DI S.GIOVANNI**

**SEI TU, SIGNORE, LA DIFESA DEL GIUSTO**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - Rigamonti Luigia, Guido  
MariaRosa e Franco - fam. Gilardi e Fumagalli)

**GIOVEDÌ 30 AGOSTO - MEMORIA DEL BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER**

**IN TE, SIGNORE, MI SONO RIFUGIATO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Virginio e Citterio Ernestina  
Riva Anita e fam. Nava - Molteni Benvenuto)

**VENERDÌ 31 AGOSTO - TI LODINO I POPOLI, O DIO, TI LODINO I POPOLI TUTTI**

**\* ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'ARCIVESCOVO CARD.MARTINI**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Trivigno - fam. Di Fato - Paglia Antonio  
Giordano Concetta)
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio

**SABATO 1 SETTEMBRE - ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO**

**\* GIORNATA NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. def. fam. Colombo Fiorenzo, Pierina  
Franca e Mario - Talamoni Enea e Rina - Talamoni Renzo e Franco)

**DOMENICA 2 SETTEMBRE - I DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI**

**MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA E DONACI LA TUA SALVEZZA - Gv 3,25-36**

**(LIT.ORE II SETTIMANA) - FESTA DI S.AGOSTINO**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Riva Giovanna, Oreste - Rigamonti Maria  
fam. Valli Giuseppe e fam. Agostoni - De Biase Luigi)
- ore 10.30 ◀ **S.Messa presieduta da padre Antonio Baldoni, priore di san Pietro  
in Ciel d'Oro a Pavia**
- ore 17.45 ◀ **Vespri in chiesa parrocchiale**
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

**Offerte: settimana euro 95,95 - 15 agosto euro 353,65  
domenica 19/08 euro 350,45 - candele euro 131,65**